

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mens. . . . > 2
Esti: anno L. 32
id. semestre > 16
id. trimestre > 8
Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (neologismi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20. - Dopo la firma del giornale cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anzuni del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Il Papa nella Basilica Vaticana

Abbiamo da Roma: Il S. Padre non tralascia per la festa di S. Pietro, di visitare la tomba degli Apostoli. Egli ha per costume di recarvisi la sera della vigilia, quando il pubblico è uscito dalla Basilica e le porte sono chiuse.

Vi scese iersera alle 8 1/2 pm, per la scala interna che unisce la Basilica al palazzo apostolico. Lungo tutto il percorso dall'appartamento privato alla Cappella del Sacramento, ove la scala va a terminare, erano stati collocati, a distanza l'uno dall'altro, candelabri con torce. Il corteggio del Papa si componeva di pochi prelati, di alcune Guardie Nobili, e di un picchetto di Guardie Svizzere.

Nella Cappella del Sacramento, ove scese dalla portantina, fu ricevuto da Monsignor De Neckere, Economo della Fabbrica di S. Pietro e da Monsignor Sisto, decano dei canonici Vaticani. Il S. Padre andò ad inginocchiarsi innanzi all'altare e pregò alcuni minuti in silenzio. Poi levatosi su, entrò nella gran navata e, soffermatosi a baciare il piede alla statua di San Pietro, vestita, com'è costume in questa ricorrenza, dei paramenti sacri e colla tiara sul capo, continuò fino all'altar maggiore e discese alla Confessione.

Non so quante volte, ho già assistito a questa visita notturna, e tuttavia ogni volta ne provo un'espressione profonda. L'immensa chiesa, deserta, e tutta al buio, salvo la statua di S. Pietro illuminata da quattro ceri, e l'altare della Confessione sfavillante di cento lumi; e nel silenzio solenne il piccolo gruppo dei corteggio papale, che attraversa la grande navata, è uno di quegli spettacoli, che desterebbe la fantasia di un artista.

Il S. Padre era nel costume di casa: la sottana bianca, e, sopra, un paletot bianco come la sottana. Lo accompagnavano i Monsignori Maggiordomo e Maestro di Camera, Elemosiniere Maggiore e Sacrista due Camerieri Segreti Partecipante, il Prefetto delle Cerimonie pontificie, ed un Cerimoniere. Era nel corteggio anche il dottore Laponi, medico di Sua Santità.

Sceso nella Confessione e prostratosi ad un inginocchiatoio preparato dinanzi alla tomba degli Apostoli il S. Padre pregò in silenzio per alcuni momenti. La tomba era aperta, e l'urna, che racchiude le sacre ossa, appariva nel fondo.

Dopo breve preghiera, si levò in piedi, e toltosi il paletot e indossata lo stola rossa cominciò la benedizione dei sacri Pallii, i quali, dopo benedetti, furono deposti, secondo il rito, sopra la tomba degli Apostoli. Dopo ciò il Cerimoniere intonò il Rosario al quale il S. Padre assistè seduto, colla corona tra le mani.

Dopo il Rosario, vennero le Litanie dei Santi, poi il Mattutino e le Laudi, poi altre preghiere; dopo le quali il S. Padre, levatosi dall'inginocchiatoio, andò a prostarsi proprio dinanzi alla tomba, e rimase per lunga pezza immobile pregando.

Quando finalmente si levò per ritornare nei suoi appartamenti, erano le 10 1/2. Due ore di preghiere, passate quasi interamente in ginocchio, alla sua età.

Ad assistere a questa pia visita, d'indole assolutamente privata, era stato ammesso, per favore specialissimo, l'Ambasciatore di Spagna, sig. Merry del Val. Ma, beninteso, egli era era lì come un semplice mortale qualsiasi, e vi assistè dalla balaustra che circonda la Confessione.

Accordo Italo-Francese

Il governo francese, stando a notizie di fonte officiosa, che giungono da Parigi, sarebbe ora in ottime disposizioni per concludere un accordo commerciale con l'Italia; offrirebbe a questa le stesse facilitazioni accordate alla Svizzera, cioè: la tariffa minima per tutti i prodotti ed una diminuzione sulla tariffa minima per alcuni dei prodotti principali da stabilirsi. La Francia in cambio domanderebbe all'Italia per i prodotti francesi il trattamento della nazione più favorita. In ogni caso però i negoziati ufficiali s'inizierebbero solo dopo l'approvazione della nuova convenzione franco-svizzera alla Camera francese.

I miliardi ingoiati dalle spese militari

Per dare una idea, ai poveri scorticati contribuenti, a quanto ammontino le spese militari in Italia, crediamo opportuno riportare da un giornale militare il seguente specchietto, indicante le spese effettive del Ministero della guerra per gli esercizi finanziari compresi nel decennio 1886-96.

Table with 3 columns: ESERCIZI, Spese ordinarie, Spese straordin. Totale. Rows from 1886-87 to 1895-96.

In complesso sono quindi 2,803,700,000 lire spese in dieci anni, od, in cifra più comprensibile, 2804 milioni circa.

A queste migliaia di milioni si aggiungono altri 1200 circa spesi nello stesso periodo di tempo per la marina da guerra, e si avrà un totale di oltre 4000 milioni sottratti, chechè si dica in contrario, alla produttività nazionale.

Le cifre sembreranno ancora più spaventose quando si pensi che, in questi dieci stessi anni per il commercio, l'agricoltura, l'industria e la pubblica istruzione, non si

è arrivati a spendere la decima parte di quanto si è profuso per l'esercito e la marina.

Toccante conversione

A Nuova York un religioso, in una casa di educazione preparava alla prima Comunione due fanciulletti, figli di un padre cattolico, ma di una madre ancor protestante. Questa, benchè assistesse assiduamente a tutti gli uffici della Chiesa Cattolica, pure non mai l'era bastato l'animo di fare l'abiura e passare al Cattolicesimo. Il sacerdote che preparava alla Comunione i due figli, aveva bensì indirettamente loro detto che essi avevano una grande missione da compiere verso la loro madre, ma per discrezione e prudenza non mai ne aveva loro parlato direttamente. Intanto il giorno della Comunione s'avvicinava a gran passi, e i cari fanciulli avevano il cuore preparato.

La madre, commossa, singhiozza e si strugge in lagrime, ma cangiò discorso. L'indomani, agitata dalla scena della vigilia, va al collegio dei religiosi ove i figli studiavano, e vuol vedere i figli, ma soli. Che sia avvenuto in quei pochi momenti, noi sapremmo: ma facendo chiamare il religioso che preparava i figli alla Comunione, tutta bagnata di lagrime, in presenza dei figli, gli dice: Padre battezzatemi; credo e voglio fare la Comunione coi miei figli. Essendo ella istruita, il battesimo le fu dato il domani secondo le prescrizioni della Chiesa. Durante la cerimonia singhiozzava di consolazione ed i due figli piangevano anch'essi di santa gioia.

La madre, tornata a casa, racconta tutto al marito, e la domenica seguente il padre e la madre facevano la santa Comunione, tenendo in mezzo a loro i due figli.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta ant. del 1 - vice-pres. CHINAGLIA

La seduta è aperta alle ore 10.

Approvansi senza discussione i progetti per approvazione di nuove e maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzione di stanziamento per somma eguale su altri capitoli degli stati di previsione dei ministri di grazia e giustizia, delle finanze, dell'istruzione pubblica, dell'agricoltura e dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1894-95.

Approvansi pure le disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie e l'auto-

rizzazione di spese straordinarie per opere idrauliche di 1.a e 2.a categoria e marittime.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente VILLA

Si comincia la seduta alle ore 2,5. Il presidente comunica che l'on. Boselli, eletto nei collegi di Savona e Mortara, opta pel collegio di Savona e dichiara vacante il collegio di Mortara. Boselli presenta un progetto per modificazione alla legge doganale.

Il notaio della Corona

Blanc, ministro degli esteri, risponde ad una interrogazione di Barzilai, che desidera sapere perchè le funzioni di notaio della Corona, di cui era investito il ministro degli esteri, sieno passate con recente decreto al ministero dell'interno. Il ministro così si esprime:

« Il decreto del 21 dicembre 1850 conferma al ministero degli esteri, tra altre attribuzioni, gli atti di stato civile della famiglia reale, la direzione degli affari ecclesiastici, comprese le sedi vescovili e le poste, salva la contabilità riservata al ministero delle finanze. Coll'andar del tempo tali materie diventarono di fatto sempre più indipendenti dalla politica estera, e naturalmente gli affari ecclesiastici passarono al guardasigilli, le poste costituirono parte di un ministero speciale e gli atti dello stato civile della famiglia reale sono ora attribuiti al ministero dal quale dipendono gli ufficiali ordinari dello stato civile, cioè i sindaci. Il procedimento dunque sul quale m'interroga l'on. Barzilai è in parte d'indole giuridica e soprattutto d'interesse interno; non vi era motivo per il mio ministero di farvi intervenire la politica estera, e perciò non mi pare il caso di una discussione al riguardo. »

Barzilai non trova che le ragioni addotte dal ministro degli esteri, giustificano il provvedimento preso. Da tempo remoto costeste funzioni erano demandate al ministero degli esteri.

Trova quindi strano che nell'imminenza di un augusto matrimonio, coteste funzioni, che possono implicare un beneficio finanziario, sieno passate al ministero dell'interno (rumori).

Blanc, ministro degli esteri, dice: Persisto ad escludere ogni questione di politica estera dalla presente questione, e dichiaro formalmente che durante il precedente ministero dell'on. Crispi, sotto il quale si procedette a tre atti di stato civile della famiglia reale, e durante il ministero attuale, non vi fu beneficio qualsiasi per chi procedette a quegli atti; lo affermo assolutamente, non temo alcuna smentita al riguardo.

I processi contro Giolitti

Calenda dei Tavani risponde ad una interrogazione d'Imbriani circa l'andamento del processo iniziato contro il deputato Giolitti dopo la relativa sentenza della Corte di Cassazione, e ad altra interrogazione di De Nicolò sullo stato attuale in seguito alla

115 APPENDICE

ZIO E PADRINO D'AMERICA

A volta a volta il signor Rayband, il suo amico Courville, ed il signor Brompton li interrogavano. Le risposte furono quali essi desideravano. Quella gente, buoni operai abituati al clima contemporaneamente umido e caldo del Brasile, venivano spontaneamente a prestare la loro cooperazione alla bella idea di Giacomo Guillem, vale a dire a contribuire alla fondazione di una colonia, che potesse divenire esempio ed incoraggiamento di coloro, cui seducesse tal progetto.

« Vi garantisco, disse Manoel Rivero, che non uno solo dei miei duecento passeggeri fallirà. Li ho scelti io. »

« Tutti veri cristiani ed infaticabili lavoratori; ma, almeno, mi potete assicurare che io non sono andato troppo avanti, e che la loro fede non avrà da soffrire la privazione dei soccorsi religiosi? »

« Ne giudicherete oggi voi stesso, rispose il capitano Rayband. Io non aspetto Giacomo prima di posdomani; ma, fin da questa sera, vedrete lo zelante pastore al quale è affidata la direzione spirituale di Francavilla. »

Il Portoghese soddisfatto diede il comando della nave al suo secondo, e si unì agli amici, che andavano a visitare il bastimento arrivato di conserva con quello del capitano Courville.

Qui cambiava il tipo delle fisionomie. Si vedevano dei Cinesi cogli occhi a mandola, e la tinta giallastra, accanto ai Malabari bruni e membruti, ed agli Indù dal personale slanciato. Costoro, come spiegò il capitano Courville, erano sventurati rigettati dalle loro caste nella tribù riprovata dei paria, e che non potevano ancora credere alla felicità.

« Io veggio ancora altre due persone oltre i rematori, disse Carlo Courville. »

« Sarà Himia senza dubbio, la cameriera fidata di mia cognata, disse l'Inglese. »

« Sì, scorgo Himia, dichiarò Pietro Rayband; ma la quarta persona... o io m'inganno o è l'abate Gildas. »

« L'abate Gildas! ripeté il signor Brompton. Egli doveva venire da Meierssing; vi ingannate. Ma no, soggiunse ben tosto; è proprio l'abate Gildas. Come può essere che egli abbia seguito questa via? Ah! temo una disgrazia! »

« Che idee! esclamò Carlo Courville, ottimista sempre. L'abate Gildas avrà trovato più gradevole di fare il viaggio in un buon prauh, anzichè impantinarsi per la strada di Meierssing; ecco tutto. »

« Tu non conosci affatto l'abate Gildas, per credere che egli si sia lasciato arrestare dalle difficoltà del cammino, quando la sua presenza poteva esserci utile, disse Pietro Rayband. Del resto fra poco ne saremo accertati, perchè i rematori raddoppiano di energia. »

Il capitano Rayband non s'ingannava. Il prauh si accostò alla riva, ed, in un momento, si diede un facile sbarco alle signore, all'abate Gildas ed alla giovane Himia. La signora Brompton era pallida ed agitata.

Giacomina aveva gli occhi rossi dal pianto, e l'abate sembrava sotto l'impressione di una profonda tristezza.

« Presto, che cosa c'è? gridarono insieme gli amici ai nuovi venuti. L'incertezza è terribile. »

« Parlate, signor Gildas, disse la signora Brompton con voce soffocata. »

« La situazione è grave, disse costui. Ieri di buon mattino avevo lasciato la mia casa, ed ero arrivato verso le dieci a Meierssing. Trovai il villaggio in preda ad una generale disperazione Giacomo Guillem, costretto a fuggire da Bolack-Dolor, non ha potuto che a stento arrivare a Hier-Passing. Il sultano lo insegue alla testa di un formidabile esercito, ed una battaglia è imminente, se già non ha avuto luogo. »

« Per mille tuoni, esclamò Carlo Courville, giuro... »

« Non giurate nulla, signor Courville, disse dolcemente l'abate; ma preghiamo Dio che ci ispiri il miglior partito da prendere. »

« Il migliore, disse Rivero con una vivacità che non si sarebbe aspettata da lui, è di armarci immediatamente e di fare armare la nostra gente. Ah! rimpiangio assai che tutti i miei uomini non siano sbarcati; questo ci farà perdere del tempo. »

« Sig. Gildas, disse il capitano Rayband, divenuto molto pallido; sapete voi il motivo della disgrazia di Giacomo? E credete alla verità di ciò che avete udito? »

« Si parlava di un tradimento verso il signor Guillem, ma senza particolari; e quanto alla veracità della notizia dell'arrivo del sultano me ne sono assicurato. Ho voluto attraversare il ruscello, che si getta nel fiume di Hier-Passing, e le sentinelle dell'esercito di Mouley-Hadim hanno tirato su di me delle frecce e dei colpi di fucile. »

« Sarete forse ferito? esclamò il signor Brompton. »

« No, e ringrazio Dio di avervi potuto avvertire. Sono tornato immediatamente a Siadiack, e la signora Brompton mi ha offerto un posto nel suo prauh. »

(Continua).

sentenza di Cassazione del 24 ultimo aprile, dei giudizi promossi contro il collega onor. Giolitti, e sui provvedimenti che intende assumere, tenuto conto specialmente della condizione degli altri coimputati; nonché sul modo come intende l'on. ministro della giustizia interpretare il voto della Camera del 25 giugno in rapporto alle responsabilità morali e giuridiche degli uomini di governo, coinvolti in quelle procedure in corso. Dichiarò che allo stato delle cose l'autorità giudiziaria non ha più nulla da fare, che il pubblico ministero non ha nessuna azione penale da promuovere e che il governo non ha proposte da fare.

De Nicolò nota che bisogna tener distinti, come lo sono, per la natura loro i due processi avviati contro l'on. Giolitti, giacché la stessa Corte di Cassazione ammise che quello promosso da querele private potrebbe ritornare all'autorità giudiziaria, ed, a quanto si è letto in un giornale, il procuratore generale della Corte d'Appello di Roma attende gli ordini del guardasigilli; importa quindi sapere se le querele siano mantenute o siano state ritirate, giacché da esse dipende anche l'interesse di funzionari di P. S. sospesi dal soldo e dall'impiego.

Imbriani dice che l'azione suggerita dalla Corte di Cassazione era già stata indicata dal voto della Camera, e questo per il lato politico della questione. Domanda poi se le querele contro l'on. Giolitti furono ritirate e se l'accettazione della rinuncia esiste; che se non furono ritirate l'azione deve continuare.

Calenda de Tavani dice: Non è il ministro che deve imporre al pubblico ministero di agire quando la legge non ne dà facoltà. Il P. M. dichiarò in modo assoluto che dopo la sentenza della Corte di Cassazione non trova nessuna ragione di agire: non ha altro d'aggiungere.

Il volontariato d'un anno

Marazzi dà ragione della seguente sua proposta di legge:

« **Articolo unico.** E' fatta facoltà al ministro della guerra di ammettere al volontariato di un anno i coscritti che già estrassero il numero per l'assegnazione alla 1.a e 2.a categoria, previo il contemplato deposito di cui all'art. 116 della legge sul reclutamento del regio esercito, e purché non siano già sotto le armi da oltre tre mesi ».

Mocenni non contrasta che la proposta sia presa in considerazione e la Camera la prende in considerazione.

Bilancio della guerra

Si discute il bilancio della guerra ed approvati la seguente proposta di *Afan de Rivera* ed altri accettata dal ministro e dal relatore:

« La Camera, ritenuto che con l'approvazione dello stato di previsione della spesa del ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1895-96 non resta pregiudicato il suo giudizio sui disegni di legge in base ai quali lo stato di previsione stesso fu predisposto, passa all'ordine del giorno. »

Parlano diversi oratori.

Mocenni, ministro della guerra, risponde ad Imbriani che i decreti di legge sono frutto dei suoi lunghi e coscienziosi studi e ne attende il giudizio della Camera. Fece delle economie senza toccare l'ordinamento dell'esercito; molte di esse però sono temporanee. Assicura che nessuna convenzione con potenze straniere ci obbliga a tenere un dato numero di corpi d'armata. Ricorda che bisogna modificare la legge sui sottufficiali; se vi saranno fondi disponibili renderà il cavallo ai comandanti di compagnia, anzitutto ai capitani dei bersaglieri; ridurrà la ferma della cavalleria. Spiega perché abbia accettato l'ordine del giorno Afan de Rivera, volendo per ora riservare ogni giudizio sui progetti ai quali esso si riferisce. — Spiega per quali ragioni la direzione del tiro a segno è passata al ministero dell'interno; ma non gli mancherà mai l'appoggio del ministero della guerra. Presenterà quanto prima il progetto sull'avanzamento con poche modificazioni consigliate dal Senato. Assicura che procede nella via del reclutamento territoriale e l'attuerà gradatamente coi necessari temperamenti. Farà il possibile per affrettare la costruzione del nuovo fucile e per armare in breve tutto l'esercito. Le esigenze della pubblica sicurezza impediscono importanti economie nel corpo dei carabinieri; ed altre economie che andranno a vantaggio del vitto del soldato si potranno avere nel servizio dei viveri; altri risparmi riconosce potersi fare sui servizi medico e veterinario. Fa un caldo appello alla Camera perché sia discusso al più presto il progetto sul matrimonio degli ufficiali. All'on. Colombo risponde che il fondo per le spese d'Africa è passato al ministero della guerra, perché questo ha l'attitudine maggiore a controllare queste spese. A questi otto milioni bisogna aggiungere alcune risorse locali mercè le quali si avrà quanto basta per sopperire alle contingenze ordinarie della nostra colonia. Se vi saranno avvenimenti straordinari chiederà nuovi fondi. Dichiarò inoltre che, pur facendo

delle economie, crede indispensabile mantenere intatta l'organizzazione dei nostri 12 corpi d'armata; ad una scarsa istruzione del soldato si potrà, quando se ne avranno i mezzi, facilmente riparare, ma se si distrugge un corpo d'armata difficilmente lo si rifà. Trova naturale che l'on. De Andreis voti contro il bilancio della guerra. Spiega all'on. Zavattari come sia impossibile il passaggio dei carabinieri al ministero dell'interno anche perché i carabinieri servono pure in tempo di guerra. — All'on. Rubini poi dà ampie spiegazioni sul servizio « vestiario » e dimostra come i debiti di massa diminuiscono ed i magazzini siano bene forniti. Infine dà alcune spiegazioni all'on. Wollemborg su alcune maggiori spese del suo ministero e termina ringraziando la Camera della sua cortesia con la quale lo ha ascoltato (bene, bravo vive approvazioni.)

Le spese per l'Eritrea

Crispi (segui d'attenzione) poiché qualche oratore ha accennato all'Eritrea, dichiara che su questo argomento il governo darà spiegazioni quando si discuterà il bilancio degli esteri.

Martini Ferdinando domanda quali saranno quei proventi locali che si dovranno raccogliere nell'Eritrea ed ai quali il ministro ha già accennato. Domanda pure schiarimenti sul reclutamento territoriale.

Mocenni risponde che ancora non può precisare quali saranno le risorse finanziarie che l'Africa potrà fornire; quanto al reclutamento territoriale il ministero si propone infatti di attuarlo, ma ben lentamente e con molti temperamenti.

Solo avrebbe desiderato dalla Giunta del bilancio alcuni schiarimenti sul modo come sono spesi gli 8 milioni per l'Africa ed inoltre avrebbe voluto sentire qualche parola del governo sull'opera militare dell'onor. Barattieri.

Sonnino spiega come per le spese civili per l'Eritrea che ammontano a circa due milioni, provvede il bilancio degli esteri; per le spese militari si sono iscritti 8 milioni nel bilancio della guerra, più circa 1,200,000 lire provento delle risorse locali. In sede di assetamento si darà alla Camera un resoconto più dettagliato.

Crispi ripete che la discussione sull'Eritrea si farà al bilancio degli esteri. La Camera poi ha già votato un plauso al generale Barattieri, plauso al quale si associò il governo.

Grandi relatore spiega all'on. Sola le ragioni contabili per le quali la Giunta non ha potuto dare spiegazioni dettagliate alla Camera sul bilancio dell'Eritrea.

Imbriani osserva che di fronte all'incognita rappresentata dalla politica africana, è indispensabile conoscere quali siano le intenzioni del governo: se abbia dinanzi il miraggio di un impero africano, e dove e quando intende porre un termine all'espansione.

Votazioni, ecc.

Si votano a scrutinio segreto tre progetti; il bilancio del ministero delle poste e telegrafi risulta approvato con 191 voti contro 44.

Data lettura di alcune interrogazioni ed annunciata una proposta di legge dell'on. Amadei levasi la seduta alle 7,5.

contro le alterazioni nervose, emicrania, isterismo, capogiri, nevralgie dentarie, insonnia, epilessia, apoplessia, splenec. ecc. da A. Bertelli e C., chimici - Milano, e nelle principali Farmacie.

ITALIA

Asti — Duecento atlantun giocatori sorpresi in una bisca — Scrivono da Asti alla Lombardia:

Una brillante operazione è stata ieri l'altro dalla Questura qui compiuta, ove da vent'anni esisteva notoriamente una bisca, che già aveva rovinato più di una famiglia. Per quanto la polizia avesse tentato ogni mezzo per penetrarvi, mai aveva potuto riuscire nell'intento, stante le serie precauzioni che i giocatori prendevano.

Da pochi giorni era giunto in Asti il nuovo delegato Colitti, ed essendo perciò sconosciuto, col collega Gabbiani riesce a fare il desiderato colpo.

Ieri l'altro pedina un giocatore e penetra con lui nella bisca; nessuno lo conosce e lo si crede il compagno del suddetto. La presenza perciò del Colitti non dà pensiero ad alcuno, per cui il macco si continua e le puntate si raddoppiano. Atteso il momento opportuno, il delegato si scopre e fa le intimazioni di legge; ed in quell'istante medesimo il Gabbiani, sforzando la porta, arriva in suo aiuto.

Il fuggi fuggi fu generale; chi tanta scavalcare le finestre, chi il passaggio degli usci segreti, ma inutilmente, il blocco è completo: ogni adito è guardato da agenti di P. S.

I giocatori in numero nientemeno che di 281 sono tutti identificati, e fra loro sonvi parecchi pregiudicati per furti, per truffe e per falsificazione di monete.

Roma — Uno strano fatto — L'altra sera a Roma, mentre il pubblico si affollava nell'entrare al teatro Nazionale, giunse una vettura donde scesero un'elegante signora ed un signore. A questi, mentre estrava il portafoglio per pagare il vetturino, cadde la rivoltella di corta misura. La rivoltella, esplodendo, ferì al piede il giornalista Calza, redattore dell'*Opinione*. Il signore, in preda ad eccitazione, raccolse frettolosamente la rivoltella e gridò al Calza: *Guai a lei se parla.* Quindi si squagliò rapidamente con la signora.

ESTERO

Francia — Una donazione della vedova Carnot — La signora Carnot ha destinato ad un'opera di beneficenza il prodotto delle sottoscrizioni destinate ad elevare un monumento in memoria dell'antico presidente.

Essa ha fatto dono all'Accademia delle scienze morali e politico del prodotto della sottoscrizione, col reddito della quale somma ogni anno ai 24 di giugno verranno dati sussidi di 200 lire a vedove di operai che abbiano molti figli.

Inghilterra — Morte raccapricciante — Telegrafano da Londra:

Un operaio dell'arsenale di Woolwich, certo Roberto Parker, cadde nel lago di acciaio fuso che doveva gettarsi nella forma degli obici. La morte del disgraziato fu delle più orribili. Il direttore dell'arsenale ordinò che, raffreddato il blocco di metallo, si trasportasse al cimitero seppellendolo come fosse la bara dell'infelice operaio che vi si trovava entro. Il trasporto fu dei più commoventi.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

A PAVIA DI UDINE

1 luglio 1895.

Avveniva ieri una bella ed edificante festa; si istituiva la Compagnia di S. Luigi.

Non sono ancora due anni, dacché tutte le giovani di questo modesto paese, venivano aggregate alla Compagnia delle Figlie di Maria. Bello, invero ed edificante è il loro contegno devoto nei giorni particolarmente in cui devono far presenza alle processioni coi loro distintivi della Compagnia, guidate dalla loro Superiora, che è una brava giovane cristiana, istitutrice d'una distinta famiglia del paese.

Era desiderabile che anche la gioventù maschile le seguisse, e non ritardò di molto. Il maggio passato, il parroco, dopo aver mostrato l'opportunità, il bisogno dei tempi, il desiderio del sommo Pontefice, di raccogliere la gioventù, particolarmente sotto la protezione di S. Luigi Gonzaga, propose ai giovani del paese l'iscrizione per l'aggregazione alla Compagnia di S. Luigi, lodata, approvata, ed arricchita di molte indulgenze dall'immortale Pio IX, ed alla quale pure permisero fosse il suo nome ascritto. Segnato il giorno dell'iscrizione, quasi tutti i giovani del paese vi accorsero con entusiasmo, ed in quella circostanza fu stabilito il giorno per l'erezione solenne della Compagnia, cioè il 30 giugno, ultima domenica del mese.

La Chiesa era parata a solennità, ed il clero particolarmente, ove dovevano raccogliersi i giovani Luigini, segnare una speciale circostanza, un'allegria commovente. Tutt'all'intorno erano distribuiti e messi in buon ordine vasi di fiori freschi, ed i banchi coperti di damaschi. Commoveva ogni animo cristiano al vedere quel coro pieno di giovani, fregiati della medaglia del loro S. Protettore, ascoltare le domande del Regolamento, e rispondere con alta e franca voce alle medesime.

Finite le pratiche dell'erezione s'incomincia la Messa solenne. La musica era *Kyrie* e *Gloria* di Mons. Cagliero, *Credo* del Ricci; *Sanctus* e *Agnus Dei* del Tomadini. L'esecuzione tanto per parte dei cantanti, quanto del giovane organista, fu buona.

Al Vangelo il parroco disse parole di circostanza; ricordò il bisogno dei tempi per la gioventù d'ambo i sessi, con vibrato parole ammonì i genitori del loro dovere verso la prole, assicurandoli che da una buona e cristiana educazione dei loro figli avranno vantaggi anche nel tempo; infine animò i giovani alla devozione ed imitazione del Santo, alla esatta più che sia possibile e perseverante osservanza delle regole, implorando per essi la benedizione di Dio e la protezione di S. Luigi.

Il Signore benedica a quella gioventù e la renda perseverante nelle regole dello Statuto. X.

DA GEMONA

30 giugno 1895.

La festa di s. Pietro. — Nell'anno 1832 nella vasta campagna fra Ospedaletto e Gemona veniva fabbricata dal signor Iacotti una chiesetta per sua divozione assicurandole un patrimonio di L. 6000 circa, e dedicata a s. Pietro. Per circa 48 anni fu questa chiesa ben tenuta, ed era la delizia dei campagnuoli vicini che spesso vi avevano la loro messa risparmiando così la lunga strada, che dovevano percorrere per recarsi a Gemona o ad Ospedaletto.

Dopo per eredità o per altro passò in proprietà di increduli, i quali non basta che lasciarono andar tutti in fumo gli arredi sacri, ma di più si occuparono per distruggere questa loro sacra proprietà.

Per 12 anni la chiesa fu chiusa e basta. Iddio però fece vedere che con lui non si scherza impunemente.

La chiesa e lo stabile annesso qualche anno fa passò di proprietà della ditta Stroili, ed il signor Antonio Stroili, dopo un anno che vi lavora per la restaurazione, (per la decorazione fece la sua parte il bravo artista Barazzutti, pure gemonese), ebbe ieri la soddisfazione di vederla compiuta e riaperta al culto. La chiesa è bella, graziosa, adornata con finissimo gusto. Gli arredi e gli apparati sacri sono del tutto nuovi.

Non saprei descrivere la gioia che si leggeva in fronte a quanti ieri assistevano alla prima messa celebrata dall'egregio sacerdote don Leonardo Stroili. La chiesina era piena zeppa di signori e signore; perfino fuori nella strada c'erano più di 200 persone.

Il sentire le benedizioni che tutta Gemona rivolgeva verso il sig. Antonio Stroili che spese senza risparmio alla restaurazione e a tutto quanto occorreva per la riapertura di quella chiesetta, era una cosa che commoveva fino alle lagrime. Fra le altre cose si sentiva dire che anch'egli è veramente erede delle virtù dei defunti genitori.

Una lode, un applauso, un bravo di cuore gli mandiamo anche noi. Lo faccia Iddio felice in questa vita e nell'altra!

La sera del giorno stesso, la banda del Circolo san Giuseppe suonò scelti pezzi di musica fuori della canonica per onorare il nostro amatissimo e rev.mo mons. arciprete Pietro Forgiarini.

E si bene cominciata, ben finì quella giornata. N. et N.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 2 LUGLIO 1895
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.
Ore 7 ant. Term. 22.8 | Min. Ap. notte 18.1
Barometro 754. | Stato atmos. Sereno
Vento S W | Press. Stazion.

Jeri Sereno
Temperatura: Massima 30.5 Minima 19.5
Media 24.745 — Acqua caduta mm

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 4.24 | Leva ore 10.16
Passa al meridiano > 12.10.20 | Tramonta 0.33
Tramonta > 19.59 | Età dei giorni 10

SI RACCOMANDA

ai soci del nostro giornale di spedire con cartolina vaglia l'importo dovuto all'amministrazione.

Mandiamo anticipate grazie a tutti coloro che col sollecito invio, di quanto devono a pareggio, ci proveranno di non abbisognare di raccomandazioni.

Non tutte

Ieri nel far la relazione del solenne ingresso del nuovo parroco alle Grazie abbiamo scritto che tutte le case della parrocchia erano illuminate; ora quel *tutte* non è esatto, giacché vi mancava la casa dell'avv. Pietro Cappellani (l'assessore che fu a un pelo per diventar sindaco) la quale brillava... per le fitte tenebre.

Come è facile immaginare, il pubblico, alla vista di quella « rara avis » si lasciava andare a qualche commento; ma nulla più, e sta benissimo, poiché ognuno è padronissimo di pensarla a suo modo, benché qui, a parte la questione di principi, c'entrasse un pochino anche quella che i nostri buoni amici d'oltre Freius chiamano *noblesse*.

Ora una semplice ipotesi: se i liberali festeggiassero un avvenimento, puta caso, l'erezione di un monumento a qualche fattore dell'Italia, Crispi a mo' d'esempio, ed un clericale si trovasse nelle identiche condizioni del dott. Cappellani, chissà se i liberali si limiterebbero a semplici commenti!

Nella chiesa dell'Ospitale

I devoti che, specialmente durante il mese di giugno, frequentarono assiduamente questa chiesa per onorare il SS.mo Cuore di Gesù, domenica, ultimo giorno, vollero dare una solenne testimonianza della fede e pietà, accostandosi nel bel numero di più che 600 alla mensa eucaristica.

Ci è di sommo conforto rilevare questa eloquente dimostrazione religiosa, la quale prova che la pietà, ad onta della desolante miscredenza che dovunque dilaga, lungi dall'esser venuta meno, mette sempre più profonda radice.

Tanto è vero che: *portas inferi non praevalent.*

Il tema d'italiano per la licenza liceale

Ieri incominciarono gli esami di licenza liceale. Ecco il tema d'italiano mandato dal ministero:

« La generazione che sta per passare credi agli italiani la patria; spetta alla generazione che sorge conservarla rispettabile e rispettata ».

Esami di licenza elementare

Un telegramma ministeriale ai Provveditori notifica che con R. Decreto del 23 giugno p. p. vennero stabilite le disposizioni per gli esami di licenza elementare valevole per l'ammissione alla prima classe del ginnasio, della scuola tecnica, e del corso preparatorio annesso alla scuola normale.

La Commissione esaminatrice si compone del presidente delegato dal provveditore, scelto tra i professori delle scuole pubbliche,

classiche tecniche e normali; dell'insegnante della 5.a elementare; e di un altro maestro di grado superiore.

I Municipi e gl'Istituti privati aventi la 5.a classe elementare possono chiedere al provveditore entro il 15 del corrente mese la facoltà di dare detti esami, purché dichiarino di sostenere la spesa per le indennità spettanti al Presidente della Commissione, e al maestro superiore, che dovesse esser chiamato dal fuori, qualora nel Comune non vi fosse un secondo insegnante di grado superiore.

Concorso

Con decreto del ministero di grazia e giustizia 21 corr. fu aperto il concorso a n. 250 posti d'aduttore giudiziario.

Gli aspiranti dovranno presentare istanza in carta da bollo entro il 15 settembre p. v. col mezzo del procuratore del re al cui ufficio potranno rivolgersi per migliori indicazioni.

Gli esami avranno principio in Roma il giorno 11 novembre p. v.

L'ammnistia e il gerente

Una notevole sentenza emise in questi giorni la Cassazione penale di Roma, la quale, come spesso accade, muta la giurisprudenza precedente. Se non che stavolta il cambiamento è in meglio. Difatti il Supremo Collegio, con la sentenza che nell'ultimo fascicolo della *Cassazione Unica* si trova pubblicata e corredata d'una nota illustrativa dell'onorevole prof. avv. Enrico Ferri, decise che al gerente, il quale commise nel suo giornale il reato di apologia di delitto o di eccitamento all'odio fra le classi sociali, è pienamente applicabile la recente amnistia, largita il 14 marzo 1895. Così, speriamo, il Supremo Collegio mette fine al conflitto che erasi manifestato fra diverse Corti d'appello.

Camera di Commercio

Pagamento dei dazi doganali

La *Gazzetta Ufficiale*, di venerdì 28 giugno pubblica un decreto ministeriale, che proroga a tutto 31 dicembre le disposizioni riguardanti l'accettazione delle monete divisionali d'argento e dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione. Resta però limitata a 100 lire la somma delle monete divisionali d'argento di conio italiano d'accettarsi per ogni pagamento.

Cartoline postali con disegni ed annunzi

Le poste austro-ungherese, belga, germanica ed inglese sottopongono al trattamento delle lettere le cartoline postali dell'industria privata recanti disegni od annunzi nella parte anteriore, e quindi applicano la sovrattassa alle cartoline italiane che si trovino in tali condizioni.

Vendita in massa di crediti

In seguito alla giudiziale ordinanza 25 giugno 1895 si rende noto che nel giorno 15 luglio corr., ore 1 pomeridiane, negli uffici della cancelleria della R. Pretura di Tarcento, a ministero del cancelliere di detta Pretura, sarà proceduto alla vendita in massa dei crediti non ancora esatti, e delle azioni e ragioni creditorie di compendio del fallimento di V. Beltrame di Aprato (Tarcento).

Chiunque volesse aspirare all'acquisto potrà rivolgersi allo studio del sottoscritto curatore del fallimento stesso, ove saranno visibili l'elenco dei crediti ed azioni da alienarsi e le condizioni della vendita fino al 14 corrente luglio.

Avv. G. CAISUTTI
Udine, via della Posta n. 50

Bollettino per le mercuriali giornaliero del prezzo dei bozzoli

Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale		Prezzo adeguato a tutt'oggi
	Massimo	Minimo	
Completa pesata a tutt'oggi	2122		
Parziale oggettiva pesata a tutt'oggi	101	45	
Parziale oggettiva pesata a tutt'oggi			8
Parziale oggettiva pesata a tutt'oggi			19

BOZZOLI

UDINE
Gialli ed incrociati gialli
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi
PORDENONE
Gialli ed incrociati gialli
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi
SVITTO
Gialli ed incrociati gialli

Risultato alla Pesa pubblica di Gorizia del giorno 1 luglio 1895:

Gialli ed incrociati gialli: Quantità in chil. compless. pesata a tutt'oggi 32805,650 parziale oggi pesata 5318,—

Prezzo giornaliero in fiorini: minimo fior. 1,18, massimo fior. 1,60, adeguato giornaliero fior. 1,51.

« Le chiacchiere »

Sotto questo titolo *Wamba* del *Don Chisciotte* pubblica questi versi che mette conto di riprodurre.

« — Ma l'hai lette le accuse? — Eh, sì, l'ho lette...
— Nel *Don Chisciotte*? — Sì, nel *Don Chisciotte*.
— Ebbene?
— Ebbene... son di belle bôte, son date bene e son meglio dirette...
— Dunque?
— Però... son cose riprodotte...
— Ossia?
— Cose già dette e poi ridette...
— Ma insomma?
— Insomma cose che, alle strette, si riducono a nulla e buonanotte...
Herz è sparito... Reinach s'è ammazzato... i diecimila scudi son finiti...
il Gran Cordone, dice, fu strappato...
Tutto questo dimostra chiaramente che gli appunti son gravi ed infiniti... ma, stringi stringi, che ci resta? Niente!... »

Guglielmo II e gli artisti

Tempo addietro (ma la cosa è venuta fuori soltanto ora) il pittore Menzel, che voleva eseguire colla maggior esattezza il suo grande quadro storico *Federico il Grande che suona il flauto*, chiese al maresciallo di Corte il permesso di vedere, di sera, illuminata la sala dei concerti dell'epoca di Federico il Grande.

Il maresciallo di Corte lo mandò a spasso. Giorni sono avendo l'imperatore Guglielmo indetta una festa in costume, in onore dell'arciduca Salvatore, genero dell'imperatore d'Austria, fu invitato anche il pittore Menzel.

La sala era affollata, quando l'imperatore entrò vestito coll'uniforme antico di aiutante di Federico il Grande e dopo aver salutato Principi e Ministri si avvicinò al pittore Menzel, dicendogli:

« Il Re è stato informato della presenza del celebre pittore a Potsdam e desidera vederlo a Sansouci ».

Menzel comprese subito lo scherzo e rispose all'imperatore:

« Credo se non m'inganno, di aver l'onore di parlare con S. E. il sig. Aiutante Generale Lentulus (lo storico aiutante di Federico il Grande) e prego perciò V. E. a voler esprimere a S. M. il Re Federico, i miei più profondi ringraziamenti ».

Poi fu seguito il concerto in modo che gli invitati si aggrupparono intorno al leggio di Federico il Grande, precisamente come è disegnato nel quadro di Menzel.

Alla cena, Menzel ebbe il posto d'onore presso l'imperatrice.

Pensiero morale

« Fa più danno la lingua dell'adulatore, che la spada del nemico ».

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 23 al 29 giugno 1895.

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	7
» morti	1	»	1
Esposti	—	»	—
Totale N. 18			

Morti a domicilio

Giovanni Mauro di Lodovico di mesi 6 — Antonio Mimen fu Pietro d'anni 67 agricoltore — Elisabetta Fasolo-Gerussi fu Giovanni d'anni 72 contadina — Giuseppe Fabretti fu Pietro d'anni 50 impiegato — Assunta Buzzi di Giovanni d'anni 16 operaia — Maria Magnani-Merzagora fu Giuseppe d'anni 20 agiata — Giuseppe Betuzzi di Isidoro d'anni 2 — Ines Surza fu Giuseppe d'anni 1 e mesi 8 — Caterina Fabro di Antonio d'anni 2.

Morti nell'ospedale civile

Rosa Nicli-Mainero fu Osualdo d'anni 69 contadina — Napoleone Boreatti di Valentino d'anni 28 agricoltore — Mani Bertocco fu Mauro d'anni 64 casalinga — Teresa Sacculin-Adami fu Gio. Batta d'anni 34 tessitrice — Pietro Ciaslini fu Gio. Batta d'anni 69 agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposti

Giovanni Molazzi di mesi 1. Totale n. 15 dei quali 4 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Virgilio Franz falegname con Margherita Peresello tessitrice — Giovanni Odorico Foliti agente di commercio con Maria Griffaldi agiata — Giuseppe Plasenzotto agricoltore con Virginia Agosto contadina — Luigi Ferrante orologiaio con Marianna Ribassi casalinga — Pietro Pascoli tornitore con Aldina Stipano casalinga — Domenico Barbini macellaio con Eva Malisani casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Tonutti agricoltore con Maria Cisella Molinari contadina — Antonio Antoniaci i calzolaio con Maria Lambergio setaiuola.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 28 giugno 1895

Venezia 49 55 34 59 52	Napoli 74 73 88 27 48
Bari 54 33 71 40 21	Palermo 86 87 59 89 22
Firenze 47 78 42 6 68	Roma 19 24 37 25 26
Milano 7 72 59 9 30	Torino 56 19 41 58 64

ULTIME NOTIZIE

L'ammnistia

Si assicura che il decreto d'ammnistia per i condannati dai tribunali militari, verrà firmato dal Re giovedì prossimo.

Banchetto radicale

Ieri si tenne a Terni l'annunciato banchetto radicale.

Vi presero parte 1400 commensali e quattro bande. Vennero pronunciati dei discorsi violentissimi contro Crispi.

Il notaio della Corona e il matrimonio del Duca d'Aosta

Ufficialmente si fa sapere che non vi è più l'emolumento di 40 mila lire per l'atto matrimoniale dei Principi rogato da uno dei ministri; quindi si esclude che l'on. Crispi si sia fatto dare l'incarico di rogare l'atto del matrimonio del Duca d'Aosta colla principessa Elena, per prendere 40 mila lire.

Le querele contro Giolitti

La *Tribuna* si occupa delle interrogazioni presentate intorno alle famose querele di Crispi contro Giolitti. Dice che il ministro Calenda non ha nulla da dire, poichè non spetta a lui, ma alla Camera, prendere l'iniziativa di mettere l'on. Giolitti in istato d'accusa. Aggiunge però che l'on. Calenda dovrà depositare tutti gli atti dell'istruttoria.

Il procuratore generale del re ritira l'accusa contro l'« Unità Cattolica »

Leggiamo nell'egregia *Unità Cattolica*, cui presentiamo vive congratulazioni per i disturbi che le vengono risparmiati:

« Il Procuratore generale del re presso la Corte d'Appello di Firenze ci notifica che a termini dell'art. 434 del Codice di Procedura penale ha chiesto che piaccia alla Sezione d'accusa di pronunciare « non esser luogo a procedimento per insufficienza d'indizi » contro il nostro gerente Napoleone Bandini, imputato di « voto di distruzione dell'ordine monarchico-costituzionale ».

« E' un atto di riparazione e di giustizia che ci vien reso, e noi ne sappiamo grado al magistrato che seppe rendercelo.

« Ma in pari tempo non vorremmo vedere la faccia di quel povero sor Bettoni, autore del sequestro dell'*Unità Cattolica*. Non è cosa di tutti i giorni fare delle topiche di questo genere.

Alla procura generale, dove il suddodato sor Bettoni era applicato, rimarrà a lungo, crediamo, la memoria e l'ilarità per una lezione così pepata, toccatagli per voler far troppo lo zelante. E dire che forse il buon uomo si sarà aspettata la commendat »

Grande incendio a Parigi

Parigi, 1. — E' scoppiato un violento incendio in via Rocheconart, nell'opificio dell'impresa Godimot per le forniture militari. Le perdite sono considerevoli.

L'incendio assume le proporzioni di un vero disastro. I pompieri sono impotenti a domarlo. Manca l'acqua. Il fuoco si è esteso a 14 case vicine; gli inquilini fuggono terrorizzati. Avvengono delle scene commoventissime. Due bambini rimasero abbruciati. Si conferma che vi siano parecchi feriti. Il ministro dell'interno, tutte le autorità e le truppe si trovano sul posto. Una grande folla staziona nelle vicinanze della località del disastro.

L'incendio cominciò ad essere localizzato alle 4 pom. Un pompiere è morto cadendo da un quarto piano; vi sono otto feriti di cui la maggior parte leggermente.

TELEGRAMMI

Vienna 1. — La *Politische* ha da Pietroburgo: La Russia mantiene una grande riserva riguardo le notizie provenienti dalla Macedonia; essa manterrebbe la stessa attitudine riservata anche se i sintomi dell'attuale agitazione assumessero il carattere di movimento politico. Pertanto non è da aspettarsi, che la Russia favorisca tale movimento.

Costantinopoli 1. — La Porta rinforzò la sua posizione militare in Macedonia, già abbastanza sicura, stabilendo un rigoroso servizio di sorveglianza alla frontiera, prendendo altri provvedimenti; sicchè delle grandi sorprese sono quasi impossibili. Il maresciallo Fnad pascià sarebbe designato ad assumere il comando alla frontiera.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

L. CUOGHI
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**



Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE
(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovasi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casal. e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo - Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —
Polveri e acqua anaterina per la pulitura de denti e conservazione delle gengive.
Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ngombrando il palato.

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE

Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWENED BROTHER G. L. — A. T. Westv — Royal Progress — Calcott Brothers — La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.



Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE DIGERIR BENE??



LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del Ferro China Bisleri liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??



L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo d'acque da tavola — batteriologicamente pura, il germe aiatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde
Le clor-anemie anche da lunga data
Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine
In genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovansi in forma di **Pillole-Liquida-e Vino di peptone di carne all'Emoglobina** presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie
A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

Premiata Fonderia Campana

MEDAGLIA D'ORO Esposiz. Mondiale di Chicago 1894

PADOVA

DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894



Tiene campane pronte a con-
certi completi. — Viaggiatore
e schiavitto gratis.

Modicità nei prezzi e facilitazioni nei pagamenti furono e saranno sempre le prerogative della Ditta.

premiata Fonderia
CAMPANE
ARREDI PER CHIESA
Costruzione Castellina, ferro
con 25 libbre d'oro
e d'argento
DACIANO COVACHINI
E FIGLI
PADOVA
Via Scalbana 1809-10-11-12
Casa propria
FONDATA NEL 1745



Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova)

è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè.

Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica.

In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

Vicario e Del Fabbro

UDINE Via Cavour N. 7.



UDINE Via Cavour N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ
Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere — Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita — Riparazioni e cambi
Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali
MAINO e ORSI di Milano

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. — Riceve campane vecchie in cambio. — Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni o la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campanile.

Grande deposito clienti in getto, ottone ed altri metalli

Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante.
Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor **Giuseppe Baldan**.

OROLOGERIA ed OREFICERIA

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 -- UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Forrimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

VOLETE STIRARE A LUCIDO?

ECONSERVAR LA BIANCHERIA

Adoperare solamente



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA LORO BARBA BELLEZZA



Una chioma e ma squisita è la barba e i capelli aggiungono all'omo aspetto e bellezza. degna corona della bellezza. forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, impedendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiasconi da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO hincagiere — PETROZZI FRAT. par-
fucchiari — FAI S. ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO medicinali.
In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In PONTREBA
fig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Polvere dentifricia a base di China del chimico farm. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1.25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.